

Insegnare ai bambini a rispettare l'ambiente è il primo passo verso un futuro ecosostenibile. Su questo ideale l'associazione POP organizza: Bimbofuturo2010 che cercherà di avvicinare i ragazzi all'ecologia attraverso giochi; trasformando così una giornata educativa in un tempo di divertimento. La prova dell'interesse dei ragazzi a questa iniziativa è la testimonianza di una bambina di 1° media che partecipa a questa iniziativa da cinque anni:

"Ho sentito alla televisione che è stata autorizzata la vendita di un medicinale anti-depressivo per i bambini. La mia domanda è questa: meglio andare in farmacia a comprare questo medicinale o lasciarci giocare un po' di più?"

Negli stessi giorni ci sarà: RiartEco2010 cioè l'unica manifestazione italiana che presenta le opere d'arte eseguite con materiale riciclato. Le opere arriveranno da tutto il mondo, rappresentando 50 artisti. Le due iniziative apriranno la strada a una nuova idea: Apre, un Expo di tecnologia ecosostenibile visitabile gratuitamente. Tutte queste iniziative avranno luogo a Firenze.

Anche nei piccoli paesi, però, ci sono molte iniziative ecosostenibili come giornate in cui si puliscono i boschi, giochi per sensibilizzare le persone alla raccolta differenziata, cassette per l'acqua potabile anche gassata presa direttamente dall'acquedotto a bassi costi ecc.

In questo periodo si parla molto di energie pulite, cioè a basso impatto sull'ambiente, come l'energia solare e quella nucleare (anche se quest'ultima è più pericolosa e produce scorie). Il "sole" è l'energia più bella e poco inquinante; con un sistema detto fotovoltaico si riesce a raccogliere parte di quest'energia, ecco come funziona:

L'unità base sono le cellule di silicio, un materiale presente in natura, che unite formano moduli che possono essere montati su tetti o su vere e proprie distese gestite da società che trasportano l'energia nei territori vicini. Il fotovoltaico non è da confondere con l'energia solare termica, che produce invece solamente acqua calda.

L'energia nucleare sfrutta il calore prodotto dalla divisione dell'atomo di uranio per scaldare l'acqua circostante trasformandola in vapore acqueo che fa girare le turbine generando energia. Il vapore acqueo viene poi fatto uscire per mezzo di ciminiere, i problemi? Sono sostanzialmente due, il primo è che l'uranio diviso diviene scoria che rimane radioattiva per molti anni. Messa in contenitori viene buttata in "fosse" scavate sotto il mare o in ex miniere. L'altro problema è che se la centrale "scoppia", come è successo a Chernobyl nel 1986, le radiazioni si disperdono nell'aria e inquinano anche terreni molto lontani (migliaia di km).

Oltre al problema dell'inquinamento da produzione di energia, l'ambiente è attaccato da altri "nemici".

Se si tagliano gli alberi, come è successo nei dintorni di casa mia, le radici seccano e non tengono fermo il terreno che poi frana. Disastri come questo succedono spesso per causa dell'uomo: le cantine delle case si allagano perché si costruisce sul letto di fiumi o sopra falde acquifere. Se le case fossero meno vicine ai vulcani si potrebbe scappare senza il pericolo di venire travolti dalla lava. Infine se le case avessero fondamenta per resistere ai terremoti questi eventi sarebbero meno distruttivi.

Finora ho parlato di idee, energie ecosostenibili e disastri di grande impatto, ma possiamo partire da piccole cose: si dovrebbero dare agevolazioni alle persone che viaggiano con i mezzi pubblici come pullman, treni, tram ecc. in modo da ridurre il numero di auto e di conseguenza il traffico e l'inquinamento.

Salviamo l'ambiente!

Mirko